



LA DONNA CHE FUGGE

AUTRICE

ALICIA GIMÉNEZ-BARTLETT

Traduzione di Maria Nicola

EDITORE

Sellerio

PAGINE

430

PREZZO

15 euro

DI STREET FOOD SI PUÒ ANCHE MORIRE

di **GIULIANO ALUFFI**

BARCELONA rifiorisce dopo la pandemia, ma un fatto di sangue turba la ripresa dei grandi eventi pubblici: durante una fiera di street food avviene un delitto in apparenza inspiegabile per l'assenza di possibili moventi. Lo chef itinerante Christophe Dufour viene accolto mentre sta passando la notte sul suo furgone.

Inizia così l'indagine della saggia e burbera ispettrice Petra Delicado, coadiuvata dall'eterno collega Fermín Garzón. Il fiuto del vivace duo investigativo dà una sterzata all'indagine verso il mondo dei narcotrafficanti, e il centro dell'attenzione diventa una donna capace sia di uccidere senza pietà che di svanire come un fantasma. Il cerchio, però, è tutt'altro che chiuso: i nostri due poliziotti dovranno cercare tracce nei paesini catalani che sono

stati tappe del tour gastronomico, tra locali squallidi e attività di copertura, scoprendo cose che qualcuno ha tutto l'interesse a nascondere, anche a costo di nuovi e brutali omicidi.

Il dispiegarsi della trama poliziesca è accompagnato come al solito dai gustosi battibecchi tra Petra e Fermín: questa volta ciò di cui si discute – sempre con i toni leggeri amati dai fan di Alicia Giménez-Bartlett – è il difficilissimo equilibrio tra lavoro e vita di coppia per chi, come loro, è ossessionato dal lavoro, e soprattutto l'incomprensibile smania di Marcos, terzo marito di Petra, per andare a vivere in campagna. Dialoghi da seguire con attenzione: non servono soltanto a dare respiro alla narrazione principale, ma sono forieri di sviluppi drammatici in un finale che cambierà per sempre la vita di Petra. Caricandola di sensi di colpa da cui vorrà fuggire.

Anche in questo romanzo è palpabile lo stato di grazia narrativa dell'autrice: voltare le pagine dei gialli di Giménez-Bartlett (che sarà il 10 maggio al Salone di Torino) è un po' come stare in compagnia di amici, si vorrebbe continuare il più possibile.

Petra Delicado indaga sul caso di uno chef itinerante assassinato nel suo furgone



La Rambla, la via più famosa e affollata di Barcellona



UNA FESTA IN NERO

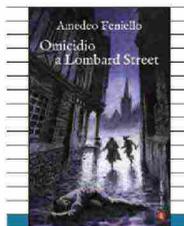
ALICE BASSO

Garzanti

329 pagine

18,60 euro

Anita Bo è una ventenne vitale e indipendente che lavora, nella Torino del 1935, come dattilografa per la rivista *Saturnalia*. Qui traduce i gialli d'Oltreoceano della testata *Black Mask*. Il suo editore Sebastiano, in apparenza cantore del fascismo attraverso le pessime storie del *Commissario Bonomo*, ne è in realtà un convinto detrattore: con lo pseudonimo J. D. Smith, lui e Anita denunciano i soprusi del regime. Un giorno, però, Anita si mette – "grazie" all'Ovra, la polizia segreta – in una situazione che sembra presa dai suoi gialli. È l'ultimo capitolo della pentalogia di Anita Bo, un nuovo tuffo nel passato ad opera della scrittrice, editor e storica Alice Basso. (g.al.)



OMICIDIO A LOMBARD STREET

AMEDEO FENIELLO

Laterza

182 pagine

18 euro

Nicholas Dymcock è un coroner nella Londra del 1379, e come tale ha il compito di indagare su chiunque venga trovato morto in condizioni diverse da quelle naturali. Viene incaricato di risolvere l'omicidio di un mercante genovese, ovvero di uno degli italiani – odiati dagli inglesi per la loro superiorità nell'arte del commercio – che fanno affari nell'operosa Lombard Street. Quello che sembra un banale omicidio in seguito a una rissa potrebbe celare motivi e trame che vanno molto al di là dei singoli individui coinvolti. Amedeo Feniello insegna Storia medievale all'Università dell'Aquila, e qui ben tratteggia un intrigo antico ma per certi versi attualissimo. (g.al.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA